

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00087794

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

EPR - Ente proponente S67

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100087786

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione RELIQUIARIO

OGTT - Tipologia A MEDAGLIONE

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Piemonte
<b>PVCP - Provincia</b>	TO
<b>PVCC - Comune</b>	Torino

#### **LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Reale
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Musei Reali
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazzetta Reale, 1
<b>LDCS - Specifiche</b>	Sacrestia SS. Sindone / armadio 7 / parete nord

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

#### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino

#### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	cappella
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	reale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Reale Cappella della SS. Sindone
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Reale
<b>PRCS - Specifiche</b>	sacrestia/ armadio centrale/ 3/1

#### **PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	2002
---------------------------	------

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

#### **PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino

#### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Chiabrese
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Palazzo Reale
<b>PRCS - Specifiche</b>	Magazzino Sindone/ piano primo/ scaffale entro nicchia/ collo n. 3

**PRD - DATA**

PRDI - Data ingresso 2002

PRDU - Data uscita 2010

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1750

DTSV - Validità post

DTSF - A 1799

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione bottega romana

ATBM - Motivazione dell'attribuzione punzone

ATBM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica argento/ laminazione

MTC - Materia e tecnica argento/ filigrana

MTC - Materia e tecnica metallo/ doratura

MTC - Materia e tecnica filo d'argento

MTC - Materia e tecnica carta

MTC - Materia e tecnica vetro

MTC - Materia e tecnica carta/ doratura

**MIS - MISURE**

MISU - Unità cm

MISA - Altezza 28

MISL - Larghezza 20

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

**DESO - Indicazioni**

Teca di luce ovale con vetro. Cornice a fascia filettata; gancio di forma ovale per sospensione con nastro annodato. All'interno, fondo in carta laminata blu sulla quale sono posti otto frammenti di carta sagomati a vaso, corolla e rametti fioriti sui quali sono adagiate le reliquie; al di sotto e al di sopra di esse, cartigli rettangolari con iscrizione su una riga. Lungo il perimetro interno della teca è posta una cornice ovale in

<b>sull'oggetto</b>	cannutiglia argentata; la stessa, forma una doppia cornice ovale centrale entro la quale è collocata la reliquia più importante; qua e là sono poste pailletes e decori in carta dorata. Sul retro sigillo in ceralacca. Intorno alla teca è montata una cornice in lamine d'argento variamente tagliate in modo da simulare una corona di fiori percorsa da nastri.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna/ nero
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	teca/ interno/ su cartiglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. Teresi[...]
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna/ nero
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	teca/ interno/ su cartigli
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Ex velo/ SS. Mariae V./ S. Joseph spons./ S. Anna Matris
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna/ nero
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	teca/ interno/ su cartiglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. Victorii M.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna/ nero
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	teca/ interno/ su cartiglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. Caroli. Bor. Ep. C.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna/ nero
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	teca/ interno/ su cartiglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. Ludovicii IX. Reg. C.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna/ nero
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	teca/ interno/ su cartiglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. Ferdinandi Reg[...]
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna/ nero
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	teca/ interno/ su cartiglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. Alberti C.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a penna/ nero
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	teca/ interno/ su cartiglio
<b>ISRI - Trascrizione</b>	B. Amadei Ducis C.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMQ - Qualificazione</b>	civile
<b>STMI - Identificazione</b>	Stato Pontificio/ Ufficio del Bollo
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	teca/ profilo esterno/ a sinistra
<b>STMD - Descrizione</b>	chiavi in decusse sormontate da triregno
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMQ - Qualificazione</b>	civile
<b>STMI - Identificazione</b>	Stato Pontificio/ argentiere [?]
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	teca/ profilo esterno/ a destra
<b>STMD - Descrizione</b>	iniziali P A ?/ F C ed elemento non identificato al centro

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	sigillo
<b>STMQ - Qualificazione</b>	religioso
<b>STMI - Identificazione</b>	Capitolo Metropolitano di Torino
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	retro/ al centro
<b>STMD - Descrizione</b>	Capitu. Eccl.s Metrop. Taurini/ sormontato da agnello accovacciato con croce latina, vessillo e libro
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Non è stato possibile reperire nessuna indicazione, né nell'inventario patrimoniale del 1966, né negli inventari compilati tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento relativi al patrimonio della Cappella della SS. Sindone dal momento che essi inclusero soltanto le suppellettili sacre realizzate in materiali preziosi. La teca contiene reliquie di vari santi, privi di legami, tuttavia appare interessante rilevare il fatto che alcuni di essi portino il nome di membri della famiglia Savoia, quali s. Alberto e s. Carlo Borromeo che rimandano a Carlo Alberto (Torino, 1798-Oporto, 1849), re di Sardegna dal 1831, s. Teresa d'Avila (Avila, 1515-Alba de Tormes, 1582) che rimanda alla regina Maria Teresa Asburgo Lorena (Vienna, 1801-Torino, 1855), sua consorte, e ai figli, s. Ferdinando III (Berenguela di Castiglia, 1198-1232) a Ferdinando (Firenze, 1822-Torino, 1855), duca di Genova e s. Vittorio a Vittorio Emanuele (Torino, 1820-Roma, 1878), primo re d'Italia. Non manca, inoltre, una reliquia del Beato Amedeo di Savoia (Thonon, 1435-Vercelli, 1472), voce in <i>Bibliotheca Sanctorum</i>, 1961, vol. I, pp. 1001-1002; A. Torre, <i>Atti per i santi, discorsi di santità: la beatificazione di Amedeo IX di Savoia</i>, in "Quaderni storici", n. 102/3, Roma 1999, pp. 705-731. Sposò nel 1452 Iolanda di Valois, figlia del re di Francia Carlo VII, e nel 1464 assunse il governo del ducato di Savoia. La storiografia ha spesso restituito l'immagine di un sovrano debole, sofferente di epilessia, per quanto saggio amministratore e dedito a frequenti atti di carità verso i suoi sudditi più poveri, al punto da cedere loro anche il collare dell'ordine della SS. Annunziata, pur di sfamarli; fu canonizzato nel 1677. Da un punto di vista stilistico, l'esemplare in esame risponde alla tipologia di una particolare forma di reliquiario, detto "paperole", documentato a partire dal XVII secolo, il cui nome deriva dal termine francese con il quale sono chiamate le strisce di carta dorate, variamente arrotolate, che costituiscono l'elemento dominante della composizione ornamentale, che spesso imita o trae spunto da ricami, miniature o dall'oreficeria. La costanza con la quale tale produzione è stata ripetuta, fino al XX secolo, rende difficile la datazione del reliquiario, in assenza di ulteriori riferimenti. Le paperoles, eseguite in quasi tutti i paesi cattolici, sono documentate, per quanto limitati siano ad oggi gli studi sull'argomento, soprattutto in Francia, Austria ed Italia. Raramente tali reliquiari potevano essere acquistati; per lo più, venivano dati in dono ad importanti benefattori dei conventi o erano confezionati per ornare cappelle interne a chiese dei rispettivi ordini religiosi. La disposizione delle reliquie, all'interno dell'elaborata decorazione, risponde, solitamente, ad un piano teologico preciso, talvolta non immediatamente identificabile (L. Borello-P. P. Benedetto, <i>Paperoles le magnifiche carte</i>, Torino, 1998, pp. 8-15). La presenza di reliquiari di provenienza conventuale, nell'ambito delle collezioni sabaude, è confermato da una lettera, datata 3 maggio 1872, dell'ispettore del Regio Mobiliare, Francesco Lubatti,</p>

all'Amministrazione della Casa di S.M. in Torino, nella quale si ricorda la presenza, nel Regio Guardamobili, di numerosi esemplari donati alle regine Maria Teresa Asburgo Lorena (Vienna, 1801-Torino, 1855) e Maria Adelaide Asburgo-Lorena (Milano, 1822-Torino, 1855) in occasione delle ripetute visite ai monasteri femminili torinesi. In questo caso, tuttavia, l'individuazione, sulla teca in argento, del bollo di garanzia dello Stato Pontificio utilizzato dal 1815 al 1870 costituito dal triregno con le chiavi, variabile nella dimensione a seconda della bontà dell'argento (A. Bulgari Calissoni, Maestri argentieri gemmari e orafi di Roma, Roma, 1987, pp. 56-57) permette di ipotizzare un dono effettuato ad un membro della famiglia reale, probabilmente avvenuto dopo l'Unità d'Italia. Purtroppo, il marchio dell'argentiere, solo parzialmente leggibile, non è stato identificato, tuttavia, per gli elementi noti, appare riconducibile alla normativa in vigore, per l'indicazione del bollo degli argentieri, nello Stato Pontificio. Si noti, inoltre, la presenza del sigillo del Capitolo Metropolitano di Torino, apposto, evidentemente, dopo la consegna dell'oggetto al patrimonio di suppellettili sacre di dotazione dei Reali Palazzi torinesi. Interessanti similitudini, per quanto attiene all'elaborata mostra con rami fioriti e nastri in argento che arricchiscono la più semplice soluzione decorativa all'interno della teca, si possono rintracciare con un reliquiario della collezione Louis Peters dello Schnütgen-Museum, analogamente di produzione romana, nel quale si distingue la teca, risalente al XVIII secolo, e l'ornato della mostra è riferito, invece, alla metà del secolo successivo, come si potrebbe ipotizzare anche per il caso in esame, [le Notizie storico-critiche continuano in Annotazioni]

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Musei Reali/ Palazzo Reale

**CDGI - Indirizzo**

piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

positivo b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAA TO 190/PR

**FTAT - Note**

veduta frontale

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

positivo b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAA TO 190A/PR

**FTAT - Note**

particolare/ punzone

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

positivo b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAA TO 190B/PR

**FTAT - Note**

particolare/ punzone

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	lettera
<b>FNTA - Autore</b>	Lubatti F.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Ministero della Real Casa/ Amministrazione della Real Casa in Piemonte
<b>FNTD - Data</b>	1872/05/03
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	s.f.
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Torino/ Sezioni Riunite
<b>FNTS - Posizione</b>	Casa S.M. 6799
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004026
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I, pp. 1001-1002

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pedrocchi A. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 174, n. III.8.6

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bulgari Calissoni A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 56-57

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.:
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004032
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 266, n. 155

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Flamini, G./ Mariotti, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004079
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 160, n. 627

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Borello, L./ Benedetto, P. P.



<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004033
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 8-15
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004285
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 41, n.10
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004288
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. 102/3, pp. 705-731
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004103
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.110
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Ghisotti, Silvia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua, Paola
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Medico, Roberto
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Barbero, Enrico Edoardo
<b>AGGF - Funzionario</b>	

responsabile

Epifani, Mario

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

cfr. U. Bock-G. Sporbeck-Bressemer-K. Weinbrenner, schede , in A. Legner (a cura di), Reliquien verehrung und verklrung, catalogo della mostra, Kln, 1989, p. 266, n. 155. La cultura romana dei primi decenni dell'Ottocento appare evidente anche dal confronto con la corona di rose, unite da nastro, che fa da mostra ad un reliquiario conservato in Roma, nella chiesa delle Stimate di S. Francesco, ove una teca seicentesca  stata arricchita da un ricco elaborato ad opera di Antonio Cappelletti (attivo in Roma tra il 1803 e il 1838), cfr. A. M. Pedrocchi, scheda n. III.8.6, in M. Fagiolo-M. L. Madonna, Roma 1300-1875, L'arte degli anni santi, catalogo della mostra (Roma, Palazzo Venezia, 20 dicembre 1984-5 aprile 1985), Roma, 1984, p. 174. Molto vicino all'esemplare in esame appare un reliquiario, genericamente datato al XIX secolo e del quale non si indica l'area di provenienza, conservato nel Museo Diocesano di Senigallia, sia per il decoro della cornice che profila la teca, che per l'andamento del decoro a nastro, cfr. G. Flamini-A. Mariotti, Senigallia Museo Pio IX e Museo Diocesano, Roma, 1991, p. 160, n. 627. Per la diffusione di tale tipologia si veda anche un reliquiario, datato al XVIII secolo, di produzione genovese, conservato al Museo Giannettino Luxoro di Genova-Nervi, F. Boggero-F. Simonetti (a cura di), Arte e tradizione dei "favreggi", catalogo della mostra (Genova, Fiera del mare, 7-23 dicembre 1982), Genova, 1983, p. 41, n.10.